

**COMUNE DI** BELVEDERE MARITTIMO

**PROVINCIA DI** COSENZA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

N. 56 Data 24 APR. 2023

**OGGETTO: RINEGOZIAZIONE PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DD.PP.. SPA – CIRC. N. 1303/2023**

L'anno duemila VENTITRE , il giorno 24 del mese di APRILE alle ore 14.00 regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CASCINI VINCENZO	Sindaco	X	
2	IMPIERI FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
3	SANSONI RAFFAELA	Assessore		X
4	GRECO EUGENIO	Assessore		X
5	CARROZZINO MARCO	Assessore	X	
			3	2

Presiede il Dott. Vincenzo Cascini nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Antonio Marino.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☐

X ☐ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

X ☐ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del SETTORE FINANZIARIO avente ad oggetto: **RINEGOZIAZIONE PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DD.PP.. SPA – CIRC. N. 1303/2023**

**DATO ATTO** dell'avvenuta acquisizione:

- a. del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore FINANZIARIO ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.); allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- b. del parere favorevole del Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 commi 1 e 147-bis, del D.Lgs n. 267/2000 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione

**CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE**

**DELIBERA**

**APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del Settore FINANZIARIO avente ad oggetto: **RINEGOZIAZIONE PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DD.PP.. SPA – CIRC. N. 1303/2023**

**LA GIUNTA COMUNALE**

*Stante l'urgenza di provvedere;*

*Sulla proposta del Presidente*

*Con separata, unanime votazione*

**DELIBERA**

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L. )

**La presente deliberazione viene rimessa:**

*All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.*

*Ai Capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 TUEL*

## COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – Circ. n. 1303/2023**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

##### Premesso

- che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 9 del 09.06.2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 10 del 09.06.2022, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

**Vista** la Circolare della Cassa DD.PP. S.p.A. 04 aprile 2023, n. 1303 ad oggetto: *“Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane”*.

**Preso atto** che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito “CDP”) si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane (di seguito “Enti”), inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 537, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n.1303/2023.

**Rilevato** che la circ. n.1303/2023 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2023, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2027;

**Atteso** che sono inclusi nella rinegoziazione 2023 anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

**Considerato** che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

**Preso atto** che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 26 aprile 2023, come indicato nella Circ. n. 1303/2023;

**Preso atto** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di apposito contratto;

**Verificato** che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.S.p.A. ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

**Rilevato** che i prestiti oggetto della rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;
- pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023;
- pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL;
- disciplina della risoluzione contrattuale, del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

**Preso atto** che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione,

nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

**Considerato** che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

**Ritenuto** di proporre la rinegoziazione delle posizioni di cui all'Allegato "A", elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

**Considerato**, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito della equivalenza finanziaria, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta uguale al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;
- l'operazione di rinegoziazione consente di realizzare, per gli anni 2023-2024 un risparmio di Euro 78.267,71 che potranno essere destinate alla spesa corrente, ed in particolare alle spese relative all'energia elettrica;

**Ritenuto** quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel redigendo bilancio 2023-2025, sulla base delle esigenze di bilancio;

**Atteso** che l'art.3-ter del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n.198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n.14, prevede che *"...in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, nell'anno 2023, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti Spa, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.*

*In considerazione dell'emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione bancaria italiana (ABI) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedano la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere in scadenza nell'anno 2023, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis,*

*della legge 28 dicembre 2001, n.448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste...".*

**Acquisito** il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12672/2023;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il regolamento di contabilità;

**Vista** la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020;

### **propone**

1. **di rinegoziare**, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2023 dei n.10 mutui di cui alla tabella ALLEGATO "A", individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di dare atto** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un apposito;
3. **di stabilire** che il risparmio di spesa derivante dall'operazione di rinegoziazione sarà destinato alla spesa per energia elettrica;
4. **di dare atto** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
5. **di iscrivere** le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. **di prendere atto** che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. **di impegnarsi**, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2023-2025 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
9. **di dare atto** che la minore spesa sarà considerata negli stanziamenti del redigendo Bilancio 2023-2025;
10. **di demandare** al Responsabile del Settore Finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;

11. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Responsabile del Settore Finanziario**

**Dott.ssa A. Grosso Ciponte**



ALLEGATO “A”

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2023	Data di Scadenza (Ante)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata/quota capitale semestrale (Ante)	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale (Post) dal 30/06/2023 al 31/12/2024	Quota Interessi (Ante) al 30/06/2023	Rata (capitale + interessi) (Ante)	Rata (capitale + interessi) (Post) al 30/06/2023	Rata (capitale + interessi) (Post) dal 30/06/2025 alla scadenza	Durata Residua (Post) (anni)	Data di Scadenza (Post)
1	4538827/00	57.120,11	30/06/2031	4,587	4.095,40	4,445	142,8	1.310,05	5.405,45	1.452,85	5.056,37	8,5	30/06/2031
2	6001127/00	381.233,27	30/06/2032	6,713	27.462,38	6,335	953,08	12.796,10	40.258,48	13.749,18	31.999,53	9,5	30/06/2032
3	6001282/00	101.706,07	30/06/2032	6,713	7.326,46	6,336	254,27	3.413,76	10.740,22	3.668,03	8.537,19	9,5	30/06/2032
4	6002083/00	63.150,57	30/06/2032	6,526	4.512,07	6,169	157,88	2.060,60	6.572,67	2.218,48	5.269,07	9,5	30/06/2032
5	6007411/00	40.753,67	30/06/2034	4,48	2.286,71	4,414	101,88	912,88	3.199,59	1.014,76	2.622,74	11,5	30/06/2034
6	6008297/00	135.504,86	30/06/2030	2,259	9.871,32	2,536	338,76	1.530,53	11.401,85	1.869,29	13.142,75	7,5	30/06/2030
7	6012003/00	245.001,47	30/06/2030	2,391	17.938,86	2,641	612,5	2.929,00	20.867,86	3.541,50	23.835,35	7,5	30/06/2030
8	6012575/00	68.901,76	30/06/2035	2,834	3.292,28	2,962	172,25	976,33	4.268,61	1.148,58	3.803,29	12,5	30/06/2035
9	6012576/00	27.222,37	30/06/2030	2,391	1.993,21	2,641	68,06	325,45	2.318,66	393,51	2.648,37	7,5	30/06/2030
10	6048241/00	43.986,87	31/12/2033	3,3	2.400,47	3,373	109,97	725,78	3.126,25	835,75	2.825,23	11	31/12/2033
					81.179,16		2.911,45	26.980,48	108.159,64	29.891,93	99.739,89		



OGGETTO: **Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – Circ. n. 1303/2023**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 24.04.2023

*Il Responsabile del Settore Finanziario*  
**Dott.ssa A. Grosso Ciponte**



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 24.04.2023

*Il Responsabile del Settore Finanziario*  
**Dott.ssa A. Grosso Ciponte**



## COMUNE DI BELVEDERE M.MO

Provincia di Cosenza

### ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 07 /2023

Data 20.04.2023

OGGETTO: Parere sulla proposta di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – Circ. n. 1303/2023

E

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Protocollo N.0012672/2023 del 24/04/2023

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di Aprile, l'organo di revisione economico-finanziaria Dott. Santina Russo, , nominata con Deliberazione di C.C. n. 17 del 11.08.2020, esprimere il proprio parere in merito alla proposta di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – Circ. n. 1303/2023 - trasmessa dal Responsabile del Settore Finanziario.

**Richiamato** l'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1, lettera b.4), che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di ricorso all'indebitamento;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

**Rilevato** che l'ente non ha ancora deliberato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025;

**Vista** la Circ. Cassa DD.PP. n. 1303/2023, con la quale l'istituto si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione;

**Preso atto che**, ai sensi della richiamata circolare, sono rinegoziabili i mutui che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

- c) in ammortamento al 1° gennaio 2023;
- d) debito residuo da ammortizzare pari o superiore a 10.000 euro;
- e) scadenza successiva al 31 dicembre 2023;
- f) inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale;

**Preso atto** che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate anche alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

**Rilevato** dunque che le economie in oggetto potranno essere utilizzate esclusivamente per spesa in conto capitale a partire dal 2024;

**Preso atto** che la proposta di rinegoziazione prestiti della Cassa Depositi e Prestiti ha lo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2023/2025, sulla base delle esigenze di bilancio, soprattutto a seguito del periodo di emergenza sanitaria che ha ridotto le potenzialità di riscuotere le entrate per gli enti locali;

**Preso atto** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Esaminata** la proposta di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa trasmessa dall'Ufficio Ragioneria;

**Dato atto** che la minore spesa sarà considerata sugli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

**Vista** la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

**Visto** il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** il d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Vista** la Circ. CDP Spa n. 1303/2023;

**ESPRIME**

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione relativa alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa.

Vibo Valentia 20.04.2023

*L'organo di revisione economico-finanziaria*

*Dott.ssa Santina Russo*

► Il Presidente  
Dott. Vincenzo Cascini

► Il Segretario Comunale  
DOTT. Antonio Marino

---

**PUBBLICAZIONE**

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data ..... 26 APR. 2023

► Il Responsabile

DANIELE PONTE

---

**ATTESTAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data ..... 26 APR. 2023



► Il Responsabile

DANIELE PONTE

---

È copia conforme all'originale.

Data .....

